

Sindacati medici in stato di agitazione, 'subito misure sicurezza'

Adnkronos Sanità 06/04/2020

Roma, 6 apr. (Adnkronos Salute) - L'intersindacale dei medici e del resto della dirigenza Ssn proclama lo stato di agitazione, tornando a chiedere "subito misure per tutelare gli operatori sanitari".

"L'emergenza da Covid-19 in atto nel nostro Paese - sottolineano - sta mettendo a dura prova le strutture e gli operatori sanitari che da oltre un mese operano in condizioni precarie esponendosi a rischi sempre più frequenti e il più delle volte a danno della loro stessa salute. Oggi si contano quasi 90 decessi e il bollettino di guerra è destinato ad aumentare", segnalano i sindacati che non escludono "in assenza di soluzioni alle questioni sollevate, la proclamazione di una giornata di protesta nazionale da attuarsi in forma 'virtuale', ossia garantendo, con senso di responsabilità, la regolare esecuzione della prestazione lavorativa".

Adnkronos Salute

dichiara di essere titolare del diritto di utilizzazione economica del notiziario. Tutti i contenuti del notiziario e i diritti ad essi correlati sono riservati, pertanto possono essere consultati esclusivamente per finalità d'informazione personale, essendo espressamente vietato ogni diverso utilizzo senza il preventivo consenso scritto da parte di Adnkronos Salute. Adnkronos Salute risponde della esattezza della citazione della fonte, ma non risponde della esattezza e della veridicità delle dichiarazioni riportate, delle quali rimangono unici responsabili gli autori delle dichiarazioni stesse. Le informazioni riportate nelle notizie sono fornite in base al convincimento, secondo buona fede, della loro veridicità e accuratezza, oltre che nel rispetto dei principi di deontologia professionale vigenti in materia giornalistica. Tuttavia, Adnkronos Salute, pur ponendo la massima attenzione nella produzione delle notizie e considerando affidabili i suoi contenuti, declina ogni responsabilità in merito agli eventuali danni diretti o indiretti che possano derivare da possibili errori o imprecisioni dei contenuti, ovvero dal mancato aggiornamento delle informazioni, ovvero da eventuali conseguenze pregiudizievoli legate all'uso delle informazioni.